

## Verbale n. **11**

Seduta pomeridiana del 4 luglio 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.39.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 11ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie dei processi verbali delle sedute n. ri 8 e 9, e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, i verbali stessi saranno considerati approvati.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il consigliere Zannier.  
(Il congedo è concesso)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n.1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Discussione sulla mozione**

"Fine vita, la Regione si impegna a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni" **(6)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Bullian, Moretti, Moretuzzo, Capozzi, Massolino, Mentil, Celotti, Conficoni, Cosolini, Pisani, Pozzo, Martines, Putto, Liguori, Honsell, Fasiolo, Pellegrino)

Il PRESIDENTE comunica che, poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per le mozioni poste all'ordine del giorno, delle quali si inizia ora la discussione, un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1 del Regolamento interno, pari a 5 minuti.

A questo punto, il consigliere MORETUZZO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, propone con mozione d'ordine, un'inversione dei punti posti all'ordine del giorno, chiedendo, nel contempo, la verifica del numero legale.

Contrario il consigliere MORANDINI, la proposta testé formulata dal consigliere Moretuzzo viene posta in votazione con contestuale verifica del numero legale (*votazione n. 2001: votanti 17, contrari 17*).

Il PRESIDENTE, pertanto, constatato che, in termini regolamentari, il Consiglio non è in numero legale, ai sensi dell'articolo 58, comma 4, del Regolamento interno, dichiara la deliberazione non valida e sospende la seduta per mezz'ora.

La seduta viene così sospesa alle ore 14.50.

La seduta riprende alle ore 15.18

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che i lavori riprendono ora con la discussione della mozione n. 6, posta al punto 1 dell'ordine del giorno.

Dà, quindi, la parola al consigliere BULLIAN, il quale, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Interviene l'assessore RICCARDI (il quale, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, propone con mozione d'ordine di rinviare la discussione dell'argomento in Commissione per approfondirlo entro un termine ragionevole, anche dal punto di vista della sostenibilità giuridica) e il consigliere BULLIAN (il quale si rende disponibile ad accogliere la proposta testé formulata dall'Assessore, purchè la discussione venga calendarizzata in tempi brevi).

Intervengono, quindi, sempre sull'ordine dei lavori, il Presidente della regione FEDRIGA (il quale, nel sottolineare la rilevanza della tematica in discussione, afferente la sofferenza psico-fisica del paziente e dei suoi familiari nonché il tema dell'ausilio odierno delle più avanzate cure palliative, invita caldamente ad approfondire questo difficile tema in Commissione, anche attraverso le audizioni entro fine novembre) e ancora il consigliere BULLIAN (il quale accoglie la proposta di rinvio della mozione alla Commissione competente affinché la esamini in sede referente, stabilendo, in base a quanto previsto dall'articolo 143 del regolamento interno, il termine del 30 novembre per la ripresentazione in Aula).

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di rinvio in Commissione della mozione n. 6: "Fine vita, la Regione si impegni a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni", che viene approvata (*votazione n. 2002*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

<<Applicazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" nel servizio pubblico radiotelevisivo, con riferimento alla lingua friulana>> **(10)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Novelli, Cabibbo, Di Bert, Maurmair, Bernardis, Budai, Ferrari, Treleani, Miani, Ghersinich, Moretuzzo, Morandini, Balloch, Bolzonello, Lirutti, Polesello, Mazzolini, Calligaris, Moretti, Capozzi, Pellegrino).

Il consigliere NOVELLI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 10.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che è stato presentato il presente emendamento alla mozione n. 10:

*Emendamento modificativo n. 1*

*MAURMAIR/NOVELLI*

*"Nel dispositivo, dopo la lettera d) del punto 1), è aggiunta la seguente: "<<e) Se si intenda istituire una contabilità separata e ben distinta che consenta in modo continuativo, di anno in anno, la verifica di quali spese siano state sostenute con i fondi assegnati attraverso la convenzione Governo-RAI al fine di evitare che le specifiche risorse assegnate per la valorizzazione della lingua friulana siano destinate a coprire oneri amministrativi interni del Gruppo RAI che dovrebbero già essere a carico di altri bilanci e, in particolare, quanto acquisito con il canone versato dai contribuenti che in altre Regioni o Province autonome è già impiegato per produrre o acquisire programmi radiofonici e televisivi in lingua minoritaria>>".*

Intervengono, quindi, in sede di dibattito, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, nel ricordare di avere firmato la mozione, pur non apparendo il suo fra i nomi dei sottoscrittori, invita ad accrescere l'utilizzo del friulano come lingua veicolare attraverso i media e preannuncia un voto favorevole alla mozione), MORETUZZO (*in lingua friulana*) (il quale, tra l'altro, nel ringraziare i colleghi per l'impegno rivolto alla Giunta con la mozione in discussione, chiede l'istituzione di un'apposita redazione giornalistica in lingua friulana presso la sede RAI regionale, come già predisposto per i programmi in lingua slovena), MAURMAIR (*in lingua friulana*) (il quale, tra l'altro, nell'esprimere soddisfazione per il pieno sostegno dato dal Consiglio alla mozione in discussione, ringrazia i sottoscrittori e nel contempo illustra l'emendamento modificativo n. 1), PISANI (*in lingua slovena*) (il quale, unendosi ai ringraziamenti precedentemente espressi, ritiene opportuna la redazione di un rendiconto annuale sull'utilizzo dei fondi erogati per la programmazione radiotelevisiva nell'ambito della diffusione delle lingue minoritarie), MORETTI (il quale, fra l'altro, in relazione all'emendamento presentato, sottolinea l'opportunità di predisporre una contabilità separata per le spese sostenute con i fondi assegnati attraverso la convenzione Governo-RAI), e l'assessore ROBERTI (il quale, tra l'altro, nel considerare la mozione piuttosto riduttiva, in quanto dovrebbe riguardare il tema dei fondi stanziati a favore di tutte le lingue

minoritarie, e non soltanto del friulano, si impegna a contattare i vertici della RAI per avere piena contezza dei criteri di spesa delle risorse assegnate a favore delle minoranze linguistiche).

Il PRESIDENTE comunica che le consigliere Spagnolo e Buna, sottoscrivono, con l'assenso del proponente, la mozione.

Il consigliere NOVELLI, intervenendo in sede di replica, nel ringraziare i colleghi per l'ampio dibattito svolto sull'importante tema del controllo dell'utilizzo delle risorse per il servizio pubblico radiotelevisivo, con riferimento particolare alla lingua friulana, sottolinea, tra l'altro, l'importanza di tutelare attivamente anche gli interessi delle altre lingue minoritarie.

Il PRESIDENTE, constatato che nessuno intende intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione, l'emendamento n. 1, che viene approvato (*votazione n. 2003*).

La mozione n 10, avente ad oggetto: <<Applicazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" nel servizio pubblico radiotelevisivo, con riferimento alla lingua friulana>>, posta in votazione, come emendata, viene approvata (*votazione n. 2004*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

"Istituzione di una Sottocommissione avente ad oggetto il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi del PNRR sul territorio regionale" **(8)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Capozzi, Moretti, Moretuzzo, Bullian, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Liguori, Massolino, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Putto, Russo, Mentil, Martines)

La consigliera CAPOZZI, in qualità di prima firmataria, illustra la mozione n. 8.

Nel successivo articolato dibattito intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (il quale, tra l'altro, nell'auspicare un maggior coinvolgimento del Consiglio nel processo di controllo di spesa delle risorse stanziare sul PNRR, esprime il proprio favore alla mozione), HONSELL (favorevole, tra l'altro, alla mozione), CALLIGARIS (il quale, motivandone le ragioni, esprime la propria contrarietà alla mozione e ne chiede il ritiro), MORETTI (il quale, tra l'altro, invita l'Aula ad approvare la mozione per favorire le attività di monitoraggio degli impegni di spesa e degli impegni assunti, afferenti al PNRR) e l'assessore ZILLI (la quale, tra l'altro, ritenendo superflua l'istituzione di una sottocommissione finalizzata al monitoraggio sull'utilizzo dei fondi del PNRR nell'ambito del territorio regionale, chiede il ritiro della mozione e, contemporaneamente, invita ad approfondire la trattazione dei temi afferenti il PNRR nella competente Commissione).

La consigliera CAPOZZI, in sede di replica, nell'evidenziare che la funzione della sottocommissione non è quella di rallentare le attività, bensì quella di prendere contezza dell'avanzamento dei lavori, dichiara di mantenere la propria mozione.

Interviene nuovamente l'assessore ZILLI (la quale, nell'evidenziare la indiscussa professionalità dei vertici della Direzione centrale finanze, fra l'altro, in tema di programmazione ed attuazione degli interventi relativi al PNRR, ribadisce la propria contrarietà alla mozione, ma, nel contempo, esprime la piena disponibilità a presentarsi quanto prima in Commissione per riferire in materia di monitoraggio dell'attuazione del Piano).

Interviene, quindi, per dichiarazione di voto, il solo consigliere HONSELL (il quale, fra l'altro, nell'esprimere il proprio convinto appoggio alla mozione, annuncia un voto favorevole).

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun altro intende intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la mozione n. 8 "Istituzione di una Sottocommissione avente ad oggetto il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi del PNNR sul territorio regionale", che non viene approvata (votazione n. 2005).

Si passa, quindi, **al punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

"Sulla necessità di un riordino della situazione in merito all'accessibilità alla mensa o al buono pasto sostitutivo, per i dipendenti del comparto delle professioni sanitarie e della dirigenza medica impegnati sui lavori a turni" **(13)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Balloch, Giacomelli, Treleani, Basso, Maurmair)

Il consigliere BALLOCH, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Interviene, in sede di dibattito, la consigliera PELLEGRINO (la quale, nel condividere le finalità della mozione, avanza delle perplessità sulla necessità di prevedere delle risorse aggiuntive, il cui reperimento però, non dovrebbe andare a discapito di altri servizi sanitari; propone, quindi, un emendamento al dispositivo della mozione).

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che è stato presentato il seguente emendamento alla mozione n. 13, testé annunciato dalla consigliera Pellegrino:

EMENDAMENTO n. 1

PELLEGRINO

*"Nel dispositivo della mozione n. 13: "al punto 1), sopprimere le parole: <<senza che ciò determini un risultato negativo degli Enti del SSR del FVG>>"; "sopprimere il punto 2)".*

Sempre in sede di dibattito, interviene l'assessore RICCARDI, il quale, motivandone le ragioni, propone il seguente emendamento orale: *"nel dispositivo della mozione sostituire i punti 1) e 2) con le seguenti parole: <<ad approfondire i termini del tema posto, esaminando tutti gli aspetti conseguenti>>".*

La consigliera PELLEGRINO, motivandone le ragioni, dichiara di mantenere il proprio emendamento anche se, come precisato dal PRESIDENTE, sarà considerato decaduto nel caso venga accolto l'emendamento orale proposto in precedenza dall'assessore Riccardi.

Prende la parola, in sede di replica, il consigliere BALLOCH, il quale, tra l'altro, dichiara di accogliere il solo emendamento orale proposto dall'assessore Riccardi al dispositivo della mozione.

Il PRESIDENTE, nel considerare, quindi, in termini regolamentari, decaduto l'emendamento n. 1 alla mozione, pone in votazione l'emendamento orale proposto dall'assessore Riccardi, che viene approvato (votazione n. 2006).

La mozione n. 13, avente a oggetto "Sulla necessità di un riordino della situazione in merito all'accessibilità alla mensa o al buono pasto sostitutivo, per i dipendenti del comparto delle professioni sanitarie e della dirigenza medica impegnati sui lavori a turni", posta in votazione, come emendata, viene approvata (votazione n. 2007).

Esaurito così l'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio sarà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sui processi verbali delle sedute n. ri 8 e 9 del 22 giugno 2023, gli stessi si intendono approvati.

La seduta termina alle ore 17.20.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO